

Episodio di Colle del Lys, Rubiana, 02.07.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colle del Lys	Rubiana	Torino	Piemonte

Data iniziale: 02.07.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
26	26			20		6							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	20					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					6

Elenco delle vittime decedute

Bianchi, Francesco, nato il 24/09/1920, in Svizzera,, 17 brg garibaldi
Boccalini, Edoardo, nato il 05/04/1905, a Cremona, CR, 17 brg garibaldi
Bondesan, Oddone, nato il 25/12/1925, a Cavarzere, VE, 19 brg giambone 1 div lanfranco garibaldi
Conca, Giampaolo, nato il 26/09/1920, a Cremona, CR, 17 brg garibaldi
Cavallini, Piero, nato il 31/05/1920, a Torino, TO, 17 brg garibaldi
Faleschini, Benito, nato il 06/04/1926, a Udine, UD, 17 brg garibaldi
Farina, Mario, nato il 19/03/1921, a Torino, TO, 17 brg garibaldi
Garello, Carlo, nato il 02/02/1921, a Genova, GE, 17 brg garibaldi
Guercio, Arturo, nato il 03/07/1923, in Francia,, 17 brg garibaldi
Guerotto, Arturo,, in Francia,,
Mondiglio, Riccardo, nato il 13/04/1924, a Torino, TO, 17 brg garibaldi
Motrassino, Pietro, nato il 23/07/1924, a Venaria, TO, 17 brg garibaldi
Papotti, Mario, nato il 17/12/1926, in Francia,, 17 brg garibaldi
Pezzetti gotta, Ernesto, nato il 07/07/1920, a Rivara, TO, 17 brg garibaldi
Radich, Bruno, nato il 10/12/1921, a Pola,, 17 brg garibaldi
Revelli, Luigi, nato il 31/12/1920, a Torino, TO, 17 brg garibaldi
Scala, Franco, nato il 11/12/1920, a Cremona, CR, 17 brg garibaldi
Scamuzzi, Giulio, nato il 15/04/1926, a Torino, TO, 17 brg garibaldi

Tampellini, Enzo, nato il 03/03/1923, a Modena, MO, 17 brg garibaldi
Zaniboni, Alfredo, nato il 23/11/1903, a Cremona, CR, 17 brg garibaldi
Ignoto
Ignoto
Ignoto
Ignoto
Ignoto
Ignoto

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 2 luglio 1944, il Colle del Lys e le borgate circostanti sono teatro di un sanguinoso scontro tra i nazifascisti in rastrellamento e i garibaldini della 17^a Brigata "Felice Cima", una formazione composta da circa trecento uomini, tra cui alcuni inglesi ed una quarantina di ex prigionieri di guerra sovietici, di nazionalità georgiana. L'attacco è deciso in seguito all'accresciuta pericolosità dei partigiani che, con le puntate di fine giugno contro i presidi militari di Rivoli, Avigliana e Bussoleno, nel fondovalle, hanno dimostrato di poter minacciare seriamente la ferrovia Torino - Modane. La 17^a Brigata ha posizionato i propri distaccamenti nei pressi di Rubiana, a Rocca della Sella, sul monte Arpon e nelle frazioni di Mollar, Favella e Mompellato. Preceduta il giorno prima da una ricognizione aerea, una colonna composta da una ventina tra autoblindo e carri armati e munita anche di cannoni, inizia a salire da Almese verso Rubiana. Da qui avanza con una manovra accerchiante mentre i cannoni sistemati sulla piazza del municipio sparano verso le zone in cui si trovano i distaccamenti partigiani. I garibaldini effettuano una manovra di sganciamento dirigendosi alcuni verso Nord-Ovest, altri in direzione del monte Civrari e del monte Rognoso, altri ancora verso Niquidetto e il Col San Giovanni. Durante questa operazione ventisei uomini vengono accerchiati, catturati e uccisi; sui loro corpi i nemici infieriscono con sevizie terribili

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Sì

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Comando: SSPF Oberitalien-West

Truppe: Waffen-Grenadier-Brigade der SS (ital. Nr. 1): aliquote del I./Artillerie-Abteilung; Pak-Abteilung;

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

29° battaglione „M“ = II Battaglione GNR

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento alla resistenza inaugurato l'11 settembre 1955 sulla sommità del Colle. Ricorda i 2024 caduti partigiani delle Valli di Susa, Lanzo, Sangone e Chisone
--

Musei e/o luoghi della memoria:

Dall'estate del 2000 dentro la casa cantoniera è stato inaugurato un ecomuseo della Resistenza.

Onorificenze

--

Commemorazioni

Tutti gli anni i primi di luglio celebrazione.
--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Livio Berardo (a cura di) <i>I sentieri della libertà. Piemonte e Alpi occidentali. 1938-1945 la Guerra, la Resistenza, la persecuzione razziale</i> , Milano, Touring Club Italiano, 2007. Barbara Berruti, <i>Una violenza che viene da lontano: stragi naziste in provincia di Torino</i> , in <i>40-45 : guerra e società nella provincia di Torino</i> , a cura di Bruno Maida, Blu edizioni, 2007, Torino Luciano Boccalatte, Bruno Maida, Andrea D'Arrigo (a cura di), <i>1938/1945 Una guida per la memoria: luoghi della guerra e della resistenza nella provincia di Torino</i> a cura di, Torino, Blu edizioni, 2007. Elisa Borgis, <i>La Resistenza nelle Valli di Susa</i> , Anpi, Bussoleno, 1975, p. 59 <i>Colle del Lys. 2 Luglio 1944 - 2 Luglio 2004</i> , Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, Rivoli, 2004 Gabriella Nistico (a cura di), <i>Le brigate Garibaldi nella Resistenza. Documenti, vol. 2</i> , Giugno-novembre

1944, Feltrinelli, Milano, 1979, Doc. 181

Tuninetti Giuseppe, *Clero, guerra e Resistenza nella diocesi di Torino (1940-1945). Nelle relazioni dei parroci del 1945*, Piemme, Casale Monferrato, 1996, p. 296

Fonti archivistiche:

R70 Italien/22, p. 60, 82

AISTORETO, Archivio originario fotografico

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti"